

COSTRUZIONI

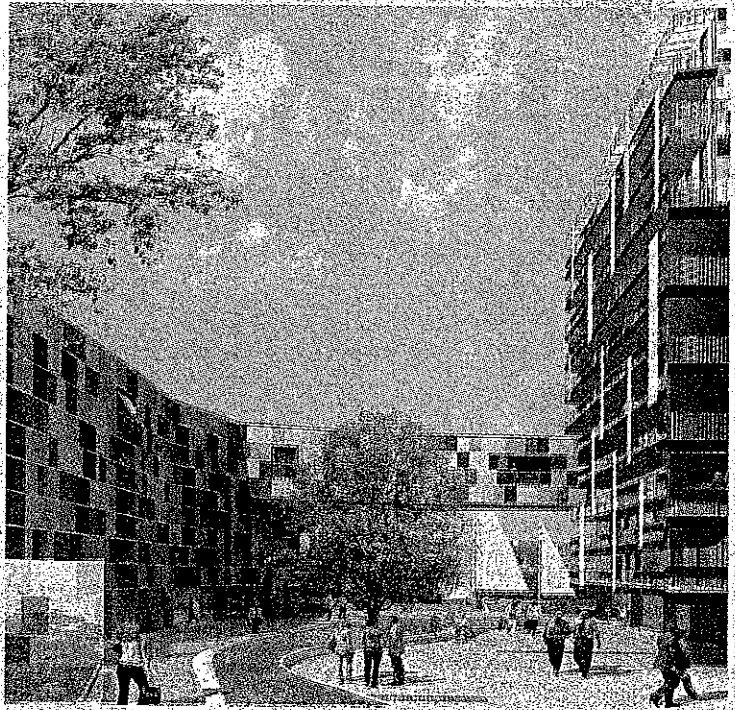
Iter si espande a livello nazionale, giro d'affari intorno ai 180 milioni

La cooperativa di costruzioni Iter ha presentato, recentemente, i dati del 9° Rapporto Sociale, relativo all'esercizio di bilancio del 2006. Va sottolineato che Iter è stata fra le primissime aziende, a partire dal 1999, a redarre un documento consuntivo dell'attività sociale, per ragioni - ha sottolineato il presidente Gainni Battolla - «che derivano dalla natura stessa di Iter, grande cooperativa di produzione lavoro a mutualità prevalente».

Lo stesso presidente ha illustrato lo "stato dell'arte" aziendale: un'impresa cooperativa presente su gran parte del territorio nazionale, con 8 sezioni soci nella provincia di Ravenna, una sezione soci a Torino e una a Palermo. Iter ha uffici territoriali oltre che a Iugo e Ravenna, a Bologna, Torino, Milano, Roma, Fasano, Cagliari e Palermo ed una presenza non consolidata in altre regioni (ultima in ordine di tempo in Molise).

Per quanto riguarda le fondamentali componenti economiche e sociali, la cooperativa conta su di giro d'affari, costituito tutto da attività caratteristica, che si è mantenuto negli ultimi tre anni per la sola capogruppo fra i 160 e i 190 milioni di euro: il 2007 dovrebbe chiudere intorno ai 180 milioni. La compagine sociale è formata da 251 soci attivi e 550 soci pensionati (che partecipano alla vita sociale della coop esprimendo anche un rappresentante nel C.d.A.), oltre ai 250 dipendenti non soci, le oltre 500 maestranze dipendenti di ditte subappaltatrici e gli oltre 3.000 fornitori in tutto il territorio nazionale. Il Piano Triennale 2007-09, approvato dall'assemblea dei soci nel febbraio scorso, prevede un sensibile sviluppo di attività, che porterà a Iter nel 2009 ad avere un giro d'affari di oltre 230 milioni euro e ad un patrimonio

A fianco, un rendering del complesso residenziale che Iter realizzerà nella nuova Darsena di Città, sul canale Candiano. Il progetto, firmato da Cino Zucchi, prevede una torre di 12 piani e un parco



UNA TORRE DI 40 METRI SUL PORTO CANALE

Proprio questa settimana la cooperativa Iter ha promosso un convegno sul tema "Nuova Darsena di Città: progettare e costruire con qualità", in occasione del quale è stato illustrato uno dei più importanti interventi che caratterizzeranno la riqualificazione dell'ex quartiere industriale che si affaccia sulla parte terminale del Candiano, all'altezza dei vecchi impianti della Sir. Si tratta di un articolato edificio a torre che sverterà sul water front fino a dodici piani: 84 gli appartamenti previsti, di cui 72 in edilizia convenzionata. Il complesso sarà finanziato anche con fondi statali orientati all'utilizzo di soluzioni costruttive e materiali "ecosostenibili" (in particolare, risparmio energetico e delle risorse idriche). Il progetto firmato dall'architetto Cino Zucchi, rientra nell'ambito del "Contratto di Quartiere II - Prue Darsena di Città e villaggio San Giuseppe".

netto di quasi 60 milioni euro.

I primi dati del preconsuntivo 2007 confermano sostanzialmente i numeri del budget: la produzione è prevista attestarsi sui 180 milioni di euro, una buona crescita sull'anno precedente 2006, con risultati positivi nell'attività conto terzi che dovrebbero bilanciare l'atteso rallentamento dell'attività immobiliare. Per quanto riguarda

il peso e la presenza di Iter nel territorio ravennate, in termini di occupazione, vanno ricordati gli oltre 190 soci attivi, gli oltre 500 soci pensionati e 150 dipendenti. In termini di solidarietà e sostegno alle iniziative sociali e culturali della comunità locale, vanno segnalati i contributi al mondo del volontariato, dello sport minore e dell'associazionismo culturale.